



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: Give me 5! Insieme per la Resilienza
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore: A – Assistenza Area di intervento: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO: <p>Il progetto “Give me 5! Insieme per la Resilienza” nasce dall'incontro fra i progetti “<i>I giovani sostengono i giovani</i>” e “<i>Voglio vivere così!</i>” e dal comune desiderio di offrire ai giovani e alle famiglie che vivono specifiche situazioni di disagio strumenti utili alla loro ripartenza, forti della convinzione che la salute sia uno <i>stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consista soltanto nell'assenza di malattia</i> (Organizzazione Mondiale della Sanità) e che per promuovere, raggiungere e preservare questo stato si possano utilizzare strategie prese in prestito da diversi campi d'azione.</p> <p>Coerentemente con le attività previste, il progetto intende contribuire alla realizzazione dell'obiettivo strategico n° 1 dell'Agenda 2030: “Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo” assunto dal programma di riferimento. “<i>Gli indici di povertà estrema si sono ridotti di più della metà dal 1990. Nonostante si tratti di un risultato notevole, nelle zone in via di sviluppo una persona su cinque vive ancora con meno di 1,25 dollari al giorno e ci sono molti milioni di persone che ogni giorno guadagnano poco più di tale somma. A ciò si aggiunge che molte persone sono a rischio di ricadere nella povertà.</i> La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza”. https://unric.org/it/obiettivo-1-porre-fine-ad-ogni-forma-di-poverta-nel-mondo/</p> <p>In particolare, il progetto “Give me 5! Insieme per la Resilienza” contribuisce concretamente alla realizzazione del traguardo 1.5 “<i>Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali</i>”.</p> <p>Il tentativo di coniugare gli interventi di prevenzione del disagio psicologico, di promozione del benessere e di sensibilizzazione sulle tematiche legate all'adolescenza e al disagio emotivo, promossi dai volontari di Area G, con le azioni di contrasto e prevenzione del disagio sociale minorile messe in campo da Il Cammino si sviluppa a partire dall'evidenza clinica, maturata nei dieci anni di esperienza del progetto “<i>I giovani sostengono i giovani</i>”, secondo cui il blocco evolutivo si manifesta spesso in situazioni di grosso isolamento e povertà relazionale e sociale. Da questa considerazione nasce, quindi, l'idea di poter lavorare in sinergia, perché le attività e <u>le competenze specifiche di ciascuna Associazione possano, nelle situazioni che lo richiedono e in cui ciò sia attuabile, andare a rafforzare un intervento già attivo, rappresentando così una preziosa risorsa per i destinatari.</u></p> <p>A questo proposito si è pensato di inserire all'interno della sede dell'Associazione il Cammino, luogo che rappresenta sul territorio un punto di riferimento per i minori e le loro famiglie, uno sportello del progetto “<i>I giovani sostengono i giovani</i>” che offra ai giovani in difficoltà che ne faranno richiesta uno spazio in cui riflettere sul loro funzionamento psichico e acquisire maggiore consapevolezza circa le cause del loro disagio, così che possano attivare sia strumenti utili alla ripartenza sul piano del funzionamento mentale ed emotivo, sia processi di socializzazione volti alla ricostruzione di un tessuto sociale solidale.</p> <p>Il progetto si inserisce, quindi, nella cornice dell'intervento psicosociale, un processo rivolto a <i>promuovere la capacità di sviluppo dell'essere umano, delle famiglie e della comunità</i> (Alvis, 2009), permettendo ai soggetti di esercitare un maggiore controllo e potere sul proprio ambiente circostante, a livello individuale e sociale, e dotandoli di strumenti che consentano loro di affrontare problemi e di apportare cambiamenti nel loro ambiente, aumentando il benessere e la qualità della loro vita.</p>

Il progetto “Give me 5! Insieme per la Resilienza” si propone, dunque, come *tutore di resilienza*, secondo la definizione coniata da Boris Cyrulnik (coordinatore dell'Osservatorio Internazionale sulla Resilienza di Parigi), che riassume il ruolo e l'importanza della presenza di un polo d'attrazione e identificazione in grado di innescare e sostenere un percorso di resistenza e recupero dopo un trauma o in periodi di crisi dell'esistenza. Al centro del processo resiliente dell'individuo e delle famiglie (e, di conseguenza, dell'intera comunità) è fondamentale la presenza di figure e di investimenti in grado di accendere le ceneri resilienti attraverso differenti interventi di sostegno (sociale, educativo, psicologico, ...).

La coprogettazione tra i due Enti permetterà inoltre lo sviluppo di fattori protettivi anche a livello di comunità, quali lo sviluppo di competenze e la sensibilizzazione alle problematiche dei giovani, la crescita del senso di appartenenza ed ella responsabilità personale all'interno della comunità e la nascita di legami solidali tra le persone. Essa va quindi a contribuire in modo significativo alla piena realizzazione del Programma in quanto contribuisce a realizzare gli obiettivi di inclusione, riduzione dell'ineguaglianza, contrasto alla povertà e assicurare salute e benessere in esso indicati.

La coprogettazione rende inoltre possibile raggiungere in modo capillare e intercettare precocemente le difficoltà in ambiti in cui il rischio è elevato, grazie alla presenza stabile e la facilità di accesso dell'Associazione Il Cammino in un territorio particolarmente segnato dalle fragilità, come evidenziato dall'analisi del contesto.

In questo quadro il contributo del servizio civilisti sarà indirizzato a promuovere un approccio integrato all'analisi della domanda pervenuta alle differenti Associazioni, collaborando con gli operatori e coordinando l'intervento, favorendo un lavoro di rete e una presa in carico che possa essere il più possibile psico-sociale e che promuova una ripartenza del soggetto sul piano sia del funzionamento mentale sia di quello sociale.

In termini concreti, **OBIETTIVO GENERALE** del progetto sarà dunque quello di sostenere e potenziare luoghi e occasioni sul territorio che sostengano la riattivazione personale, familiare e comunitaria e l'inclusione sociale di fasce deboli della popolazione. A tal fine si intendono realizzare azioni che favoriscano il benessere sociale, fisico e mentale di minori e giovani in condizioni di disagio, percorsi di empowerment per il supporto della genitorialità fragile, iniziative che favoriscano l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze di comunità, opportunità di crescita personale e professionale per gli operatori volontari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'inserimento dei volontari del Servizio Civile sarà finalizzato al sostegno delle attività messe in essere dal progetto e al facilitare il lavoro in rete fra le Associazioni.

Si riportano i compiti specifici assegnati ai servizio civilisti e suddivisi in base alle attività come al punto 9.1.

Attività 1: Progetto “I giovani sostengono i giovani”

Ai serviziocivilisti è richiesto di occuparsi della accoglienza della richiesta dell'utente (che può avvenire telefonicamente o via mail) di gestire i contatti tra il volontario psicoterapeuta e il giovane e di predisporre il calendario dei colloqui e di organizzare e predisporre le attività di back office funzionali alla segreteria.

I servizi civilisti si occuperanno dell'analisi dei dati riguardanti alcuni parametri scelti con lo scopo di conservare i dati (in maniera anonima e rispettosa del GDPR – 2016/679/UE) al fine di studiare e migliorare il dispositivo d'ascolto, valutare i percorsi e i follow up, attraverso metodiche informatiche e cartacee di archiviazione dei dati quantitativi e qualitativi.

Attività 2: Sostegno all'apprendimento

I volontari del servizio civile affiancheranno gli educatori nella presa in carico di minori a rischio, coinvolgendosi direttamente nel:

- Sostegno nello svolgimento dei compiti e nel recupero scolastico, seguendo i minori in piccoli gruppi.
- Sostegno individuale nell'apprendimento per minori stranieri o con particolari difficoltà, seguiti con percorsi personalizzati
- Affiancamento agli educatori nella predisposizione e nella realizzazione del Progetto educativo individualizzato.
- Organizzazione e partecipazione alle attività di sostegno individualizzato per minori nel passaggio alla scuola di grado superiore, ai gruppi di preparazione all'esame e di “apprendimento alternativo”
- Predisposizione delle schede e degli strumenti da utilizzare con i minori per il supporto scolastico e per i gruppi di apprendimento alternativo.
- Predisposizione e ripristino degli spazi all'inizio e al termine delle attività, del materiale e degli strumenti necessari.
- Compilazione degli strumenti di monitoraggio e delle schede relative alle attività del progetto (presenze/attività realizzate/ ...)

Attività 3: Attività laboratoriali, espressive, ludiche e sportive

I volontari del servizio civile saranno impegnati in:

- Animazione, assistenza ai minori e supporto educativo per i bambini più in difficoltà nelle attività extrascolastiche, e in particolare nelle attività di gruppo ludico aggregative, nei laboratori, nelle attività sportive, con maggiore frequenza nei periodi di sospensione scolastica
- Collaborazione alla progettazione e partecipazione alle attività di gruppo formative per i minori (momenti di dialogo, cineforum, momenti di gioco e canto, etc.) e ai gesti di educazione alla solidarietà.

- Partecipazione occasionale a uscite sul territorio, giornate in piscina, gite e soggiorni che prevedono anche il pernottamento in sedi diverse, feste ed eventi pubblici, anche in giorni festivi.
- Predisposizione e ripristino degli spazi all'inizio e al termine delle attività, del materiale e degli strumenti necessari.
- Compilazione degli strumenti di monitoraggio e delle schede relative alle attività del progetto (presenze/attività realizzate/ ...)

La partecipazione dei volontari alle diverse attività progettuali, e in particolare a quelle laboratoriali, terrà conto delle competenze/attitudini personali; i volontari parteciperanno ciascuno a 1-2 laboratori/attività di gruppo.

Attività 4: Progetto Famiglie

Anche per quanto riguarda questa attività è richiesto ai volontari di occuparsi della accoglienza della richiesta degli utenti (che può avvenire telefonicamente o via mail), di gestire i contatti tra il volontario psicoterapeuta e i genitori e di mettere in contatto lo psicoterapeuta che li seguirà con quello che seguirà il figlio, così da agevolare il lavoro in rete fra gli operatori.

Attività 5: Promozione di eventi formativi su tematiche relative all'educazione, al ruolo e alla funzione genitoriale
Ai volontari è richiesto il supporto organizzativo e la partecipazione alla realizzazione di incontri culturali su tematiche specifiche per le famiglie.

Attività 6: Supporto alla genitorialità fragile

Ai volontari è richiesta:

- Cura dei minori nell'orario lavorativo dei genitori e vigilanza dei ragazzi durante le attività di tempo libero, partecipazione al "gruppo famiglia".
- Accompagnamento (a piedi, con i mezzi pubblici o eventualmente in auto) dei minori a scuola, a casa, alle terapie o alle diverse attività progettuali.

Attività 7: Inclusione sociale dei nuclei fragili

I volontari parteciperanno in prima persona alla progettazione, organizzazione e realizzazione di momenti significativi di convivenza e di festa per famiglie e agli eventi pubblici, e parteciperanno agli stessi, anche in giorni festivi e in orari serali.

Attività 8: Divulgazione, informazione e sensibilizzazione al benessere psico-sociale sul territorio

Si richiede ai volontari di collaborare nell'organizzazione delle iniziative pubbliche, sia quelle che si svolgono tutti gli anni (spettacolo teatrale, torneo di beachvolley), sia quelle che saranno introdotte (anche su suggerimento degli stessi operatori SCU).

La loro attività sarà indirizzata ad organizzare i seminari di formazione rivolti a coloro che si occupano dei giovani (insegnanti, educatori, psicologi e altri professionisti) e gli incontri di sensibilizzazione negli Istituti di secondo grado di Torino. Inoltre, affiancheranno i volontari dell'Associazione nei laboratori tematici attivati nelle scuole.

Attività 9: Divulgazione, formazione e sensibilizzazione al benessere psicologico attraverso la Rete

Ai volontari viene richiesto di gestire le pagine e gli account dell'Associazione Area G Volontari (canale YouTube, Facebook, Twitter, Instagram) curandone i contenuti e le interazioni e di occuparsi della pubblicazione della newsletter dedicata alle informazioni e alle attività dell'Associazione e rivolta ai soci e delle news del sito dell'Associazione Il Cammino riferite alle attività legate al progetto.

Attività 10: Promozione di cittadinanza attiva

I volontari si affiancheranno agli operatori delle associazioni per la promozione e partecipazione insieme ai minori, giovani o famiglie seguite a gesti di educazione alla solidarietà o altre iniziative promosse dalle associazioni stesse.

Attività 11: Formazione e monitoraggio sull'andamento del progetto

Ai servizio civilisti è richiesta la partecipazione alla formazione specifica articolata su 10 moduli e ripartita in 72 ore presso le sedi delle Associazioni, cui si aggiungono seminari e consulenze individuali durante il corso dell'anno presso l'Ente proponente il Programma.

Viene richiesta la compilazione degli strumenti di monitoraggio, dei report trimestrali e dei questionari di rendimento e la partecipazione alle riunioni di equipe tra operatori.

Gli operatori volontari parteciperanno inoltre alle attività di incontro/confronto con l'Ente proponente il programma e gli altri Enti attuatori, secondo le modalità di realizzazione descritte nel programma stesso e al periodo di tutoraggio, se previsto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Area G Volontari
Via Silvio Pellico, 34 – Torino 10125
Il Cammino
Via Natali Palli, 31 – Torino 10147

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 5 senza vitto e alloggio – 2 Area G Volontari – 3 Il Cammino

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari del Servizio Civile Universale dovranno mantenere la riservatezza sul trattamento dei dati personali e delle notizie ed informazioni di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto in coerenza con quanto disposto dalla normativa sulla Privacy.

È altresì richiesta:

- flessibilità oraria e di mansione in relazione ai diversi servizi erogabili in favore dei minori e delle loro famiglie, alle necessità del lavoro associativo e delle esigenze delle sedi scolastiche;
- disponibilità a impegno in orario pre-serale e serale, il sabato ed occasionalmente nei giorni festivi (in occasione di eventi di formazione, sensibilizzazione o ricreativi organizzati dalle Associazioni);
- disponibilità all'uscita al fuori delle sedi di attuazioni per mansioni relative al progetto che lo richiedano e per l'affiancamento agli operatori in attività coerenti e funzionali all'efficacia delle azioni progettuali

Disponibilità al full time e pernottamenti fuori sede per periodi circoscritti, previa autorizzazione da parte dell'ufficio competente.

giorni di servizio settimanali ed orario: monte ore annuo di 1145 ore – 5 giorni a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisiti:

- possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Le competenze culturali e cognitivo-relazionali acquisite in tali percorsi di studio sono ritenute necessarie data la delicatezza dei temi trattati e dei destinatari coinvolti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito

www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione competenze: nell'ambito del progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** rilasciato congiuntamente dagli Enti coprogettanti e **da un Ente terzo** (CSVnet), in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Su richiesta dell'interessato - e per gli usi consentiti dalla legge - può essere fornita ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

COMPETENZE TRASVERSALI (soft skill e social skill)

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Sviluppare uno stile relazionale caratterizzato da attenzione alla persona e dall'ascolto empatico del giovane adolescente.
- Conoscere e riconoscere le dinamiche di gruppo.
- Controllare la propria emotività rispetto al disagio giovanile.
- Utilizzare le funzioni di base del software statistico SPSS e del foglio di calcolo Excell.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede Vol.To, via Giolitti 21, Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione avrà la durata di 72 ore e avverrà presso le sedi di attuazione del progetto:

Area G Volontari, Via Silvio Pellico 34, Torino

Il Cammino, Via Natale Palli, 31, Torino

Il 70% delle lezioni si svolgerà nei primi 90 giorni dall'avvio del Servizio Civile Universale. Il restante 30% delle ore, si svolgerà a partire dal quinto mese, entro e non oltre il 270° giorno del progetto, come previsto dalle "Linee guida". Si ritiene più efficace tale modalità perché permette di adattare e precisare la formazione sulla base delle problematiche emerse nei volontari nella relazione con i destinatari del progetto, anche attraverso lavoro su casi, discussioni guidate, confronto sull'esperienza fatta. Si ritiene, in questo modo, di promuovere nei volontari una migliore rielaborazione personale dei contenuti stessi, promuovono l'aspetto esperienziale dell'apprendimento e sostenendo lo sviluppo delle competenze trasversali ad esso collegate.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La Rete di Indra

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: *Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*

Obiettivo 10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni*

Obiettivo 12: *garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*

Obiettivo 13: *promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità